

Primo piano | La città

Il tram e l'empasse del Passante Mossa di Lepore: avanti comunque

I lavori della Linea rossa procederanno fino al Pilastro, nonostante l'incognita del ponte San Donnino

A questo punto la sfida non è più solo politica. Il Comune di Bologna ha deciso di andare avanti con i lavori della Linea rossa del tram, verso il Pilastro, nonostante non sia ancora risolto il caso del ponte di San Donnino, i cui lavori sono legati alla realizzazione del Passante di mezzo. Opera impantanata tra ministero della Infrastrutture e Autostrade, con Fratelli d'Italia politicamente contraria e il ministro Matteo Salvini alla fine, ma che certo non acceca.

In questa impasse all'italiana, dove nessuno pare destinato a vincere mentre i bolognesi e non solo restano intrappolati nel traffico, il sindaco Matteo Lepore ha fatto la



La sfida Il sindaco Matteo Lepore

L'appello

«Basta al balletto che preoccupa i cittadini e le associazioni di categoria»

sua mossa: i lavori della Linea rossa del tram, ha infine annunciato Palazzo d'Accursio, proseguiranno anche nel tratto dopo il ponte di San Donnino, fino al capolinea previsto al **Caab**. Al momento, ricapitola il Comune, l'empasse sul Passante autostradale sta tenendo fermi i lavori per la messa in sicurezza del ponte, «intervento definito come necessario da Aspi stessa (Autostrade, ndr) a seguito della re-

visione nazionale di tutti i protocolli di sicurezza per i ponti autostradali». Il Comune ha quindi deciso di forzare la mano, realizzando il tratto di tram corrispondente «in ogni caso, convinto dell'importanza strategica dell'opera per la nostra comunità e in particolare per i cittadini che vivono nel quartiere San Donato-San Vitale».

Il tratto di linea che dal ponte di San Donnino arriva fino al **Caab** è lungo 2,3 chilometri e prevede cinque fermate, compresa quella del capolinea, per un investimento di 39 milioni di euro, già finanziato con risorse statali. I lavori «partiranno subito dopo giugno 2026, ultimato il tracciato finanziato dai fondi Pnrr. Spetterà poi ad Aspi — sottolinea volutamente il Comune — completare la ristrutturazione del ponte di San Donnino appena avranno definiti tempi e modi».

La sfida è lanciata: «Abbiamo deciso di proseguire i lavori di quel tratto di linea del tram perché i cittadini del Pilastro e del quartiere San Donato-San Vitale non possono subire alcun ritardo o essere penalizzati dalle indecisioni che si stanno palesando sul passante autostradale a livello nazionale», ha detto Lepore. Poi l'affondo: «Non possiamo accettare questo balletto che giustamente preoccupa i cittadini e le associazioni di categoria, chi si stanno esprimendo con petizioni, comitati e interviste pubbliche. Voglio rassicurare i cittadini e le cittadine del quartiere, quindi, che andremo avanti. La linea rossa sarà realizzata sino al capolinea, come previsto dal progetto». Resta il fatto che senza la riqualificazione del ponte di San Donnino, il tracciato rischia di restare monco in quel punto.

Sui lavori per il Passante che restano nel limbo, nonostante il pressing del Comune e della Regione sul governo e su Autostrade, è tornata anche la vicepresidente di Viale Aldo Moro, Irene Priolo:



«L'ultima versione del Passante ha visto la timbratura e bollinatura da parte del governo nel 2016: sono passati nove anni», la sottolineatura dell'esponente dem che ha anche la delega ai Trasporti, ospite a un evento organizzato per l'80esimo anniversario di Cna Bologna. «Se noi perdiamo decenni — è il suo ragionamento — non basterranno mai le infrastrutture che abbiamo pensato, perché rischiamo di diventare sempre vecchie rispetto all'attualizzazione dei tempi che stiamo vivendo».

A soffrire sul fronte infrastrutture «purtroppo non c'è solo Bologna, ci sono in tutta la regione tante situazioni di grande criticità. Una criticità che ha un costo importantissi-

I progetti

- Il tracciato della Linea rossa del tram, che va da via Marco Emilio Lepido al **Caab**, interseca il progetto del Passante di mezzo al ponte di San Donnino

- La riqualificazione del ponte è in capo ad Autostrade, nell'ambito del progetto del Passante. Ma tutto è fermo

- I cantieri del tram invece devono correre, anche perché contano su fondi legati al Pnrr: da qui la decisione del Comune di andare avanti comunque, sperando che l'empasse si risolva

simo sulle imprese», ha dichiarato nella stessa occasione il presidente di Cna Emilia-Romagna, Paolo Cavini. Le categorie economiche, a partire da Confindustria, da sempre sono a favore del Passante.

L'opera ha una storia travagliata: in prima battuta, oltre venti anni fa, il progetto riguardava una bretella a Nord di Bologna, che allontanasse davvero il traffico dalla città. Poi tutto si è ridotto all'allargamento di A1-A14 e tangenziale nel tratto bolognese, nodo fondamentale per la mobilità nazionale. Il centrodestra ha sempre sostenuto un'altra idea: il Passante a Sud. E chiede di ricominciare da capo.

Cla. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Donato
Qui a fianco, il ponte di San Donnino che deve essere riqualificato nell'ambito del progetto del Passante. Sopra, i lavori del tram in via San Donato (Nucl^a LaPresse)

Ufficio
P.zza San Domenico 4
40124 Bologna

051 2788003
info@riccardonaldi.com
www.riccardonaldi.com

**RICCARDO NALDI
IMMOBILIARE**

Villetta alla Croce di Casalecchio.
Via della Bastia cielo-terra su due livelli di 200 mq ottenuto da riconversione di industriale. Ristrutturazione da architetto con soluzioni di grande effetto: ingresso sul salone con accesso al giardinetto, ampia cucina a vista, due suite con closed, 3 bagni. Terreno aut. Posto auto. € 495.000

Villetta con giardino in zona Mazzini.
In interno silenzioso, porzione cielo terra di testa di 220 mq, circondata da giardino di proprietà. Luminosissima zona giorno costituita da salone, cucina e bagno. Zona notte con 3 camere e 2 bagni. Completono la proprietà una ampia mansarda con terrazza e la tavernetta. Possibilità garage. Risc. aut. € 755.000